

Nella Regione Lazio è situata la discarica più grande d'Europa e, come in tutto il territorio nazionale, le problematiche legate alla gestione dei rifiuti e all'ubicazione degli impianti di smaltimento e recupero, sono fonte continua di conflitti tra i cittadini e gli enti preposti. Sono necessari interventi che abbiano come obiettivo una visione di medio-lungo periodo e che portino a risultati più soddisfacenti e duraturi. Questo vuol dire ridurre il volume dei rifiuti da smaltire attraverso l'incremento della raccolta differenziata e attraverso la reingegnerizzazione delle catene produttive.

Il progetto agevererà l'incontro tra domanda e offerta di rifiuti in due aree specifiche della Regione Lazio (territorio dei Castelli Romani e Provincia di Rieti), consentendo l'utilizzo dei rifiuti prodotti, come Materia Prima Seconda per le imprese del territorio e determinando al contempo la riduzione dell'impatto ambientale ed importanti vantaggi economici per le imprese.

La metodologia innovativa della proposta consiste nell'analizzare la capacità di assorbimento/incremento di eco-distretti, nell'individuare le possibili azioni orientate ad abbattere le barriere non tecnologiche, nel migliorare la gestione dei rifiuti come modello per avere filiere di riduzione/riuso/riciclo efficienti e sostenibili e nel mettere tutta la conoscenza a disposizione degli operatori economici attraverso un sistema informativo.



Obiettivi Life+

LIFE+ è lo strumento finanziario dell'Unione europea che sostiene la politica ambientale comunitaria. Il progetto more and more rientra nella componente **LIFE+ Politica e governance ambientali** che mira a contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale, inclusa l'integrazione delle tematiche ambientali in altre politiche, promuovendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

LIFE+ Politica e governance ambientali sostiene **progetti innovativi** in grado di colmare il divario tra i risultati ottenuti nel settore della ricerca e sviluppo e la loro attuazione nella dimensione pubblica, collegando i benefici di natura sociale ed economica ai benefici ambientali.



Partner:



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E AEROSPAZIALE



Per Informazioni:

info@life-moreandmore.eu
www.life-moreandmore.eu



Progetto LIFE08-ENV/IT/437 - Mo.Re.&Mo.Re.



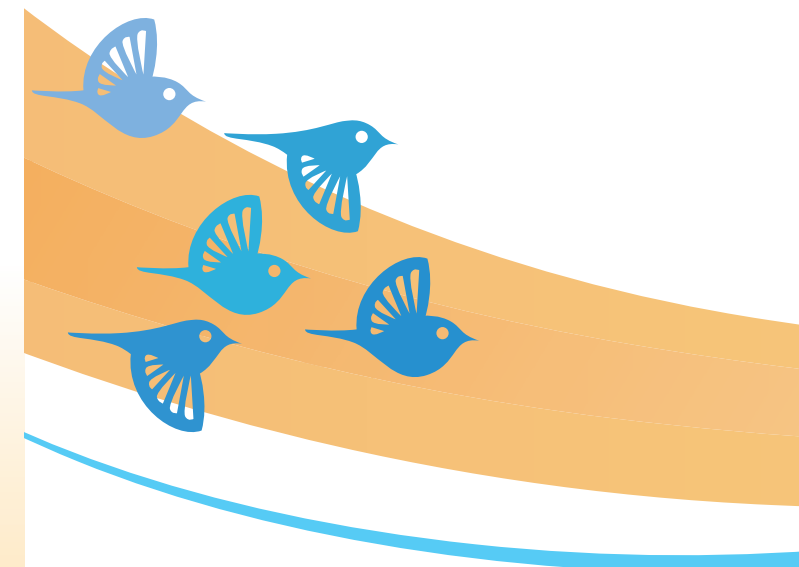
MOre REusing & MOre REcycling

La filiera corta dei rifiuti



Il progetto affronta la problematica dell'uso insostenibile di risorse naturali e le questioni legate alla gestione dei rifiuti.

I flussi di materia ed energia del nostro sistema socio economico devono essere drasticamente ridotti al fine di raggiungere degli obiettivi coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Il progetto si focalizza sulla produzione, in termini di uso di risorse e gestione degli scarti e dei rifiuti.



MOre REusing & MOre REcycling

La filiera corta dei rifiuti

L'IDEA PROGETTUALE SI ARTICOLA IN 4 MACRO AMBITI:

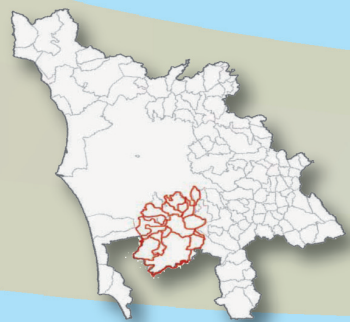
- mappatura del territorio:** questa fase prevede un consistente e sistematico coinvolgimento di tutti i sistemi produttivi (non solo impianti industriali ma anche aziende agricole, ecc.) presenti nelle aree territoriali definite per la sperimentazione, in modo da valutare il potenziale ricettivo di tipologie specifiche di materiali derivabili da raccolte differenziate specializzate;
- ampliamento del potenziale:** questa macro attività è dedicata a supportare tecnicamente le imprese e le organizzazioni presenti sui territori interessati per intervenire sui propri processi produttivi, modificandoli o introducendone dei nuovi, in modo da ampliare la capacità di reimpiego dei rifiuti derivanti dalla raccolta sul territorio;
- ridefinizione della raccolta:** questa fase ha come obiettivo quello di analizzare e riprogettare i sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani nei comuni delle aree interessate, in modo

da allineare le tipologie di materiali di scarto raccolti (offerta) con le necessità emerse e derivanti dall'analisi dei processi produttivi;

- messa a regime del sistema:** quest'ultima macro attività si propone di mettere in connessione i sistemi di domanda e offerta attraverso la creazione di strumenti specifici (quali ad esempio la borsa dei rifiuti e una serie di mappe territoriali indicanti tipologia e quantità di rifiuti gestibili in quelle aree) e per mezzo della progettazione della logistica dei rifiuti per la creazione di un sistema di raccolta dedicato.

AREA CASTELLI ROMANI

I Castelli Romani si trovano a pochi chilometri da Roma in direzione Sud-Est. La denominazione risale al XIV secolo quando molti abitanti di Roma, per sfuggire alle difficoltà economiche e politiche derivanti dallo spostamento della sede Papale da Roma ad Avignone, si rifugiarono nei castelli delle famiglie feudali romane, situate proprio su questo territorio. I 16 Paesi che fanno parte dei Castelli Romani: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri, sono ricchi di luoghi incantevoli, con viste panoramiche.



AREA PROVINCIA DI RIETI

La Provincia di Rieti è una provincia del Lazio di circa 160.000 abitanti che ha come capoluogo Rieti, comprende 73 comuni e confina a ovest con la provincia di Viterbo e la provincia di Roma; a nord con l'Umbria ad est con le Marche e l'Abruzzo. Questa descrizione geografica, indica la peculiarità di questa provincia per la sua varietà e vastità di paesaggi. Il territorio è prevalentemente montuoso, con il massiccio della Duchessa con i Monti della Laga e il Monte Terminillo. Le aree protette che ben rappresentano questa fiorente provincia sono numerose troviamo infatti: il Parco regionale naturale dei Monti Lucretili, una piccola parte del Parco Naturale Sirente-Velino, la Riserva Naturale Monte Navegna-Monte Cervia, il gruppo dei Monti della Laga, la Riserva naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile e la Riserva Tevere Farfa.



Metodologia del progetto

LA METODOLOGIA PROPOSTA CONSISTE IN:

- analizzare le capacità di assorbimento dei rifiuti prodotti e di creazione di eco-distretti
- individuare le possibili azioni orientate ad abbattere le barriere non tecnologiche ed a facilitare lo scambio tra domanda e offerta di rifiuti
- migliorare la gestione dei rifiuti per ottenere filiere di riduzione/riuso/riciclo efficienti e sostenibili
- mettere tutta la conoscenza a disposizione degli operatori economici attraverso sistemi informativi (borsa on line dei rifiuti).

La presenza di una siffatta rete di scambio consente alle aziende di convertire gli "scarti" in materie prime per un'altra azienda. Questo comporta dei vantaggi economici interessanti; infatti:

- la riduzione del volume del sottoprodotto di scarto che rimane fa diminuire il costo dello smaltimento dei rifiuti;
- viceversa le aziende che acquistano un sottoprodotto di scarto come materia prima riducono i costi dei fattori produttivi.

